

Ora mi trovo all'ospedale  
237 di Terrignano, ove sono  
degente da circa due mesi, aven-  
do riportato dieci ferite avu-  
te ai reticolati della trincea  
dei morti. La più grave mi  
colpì alla testa; mi fu pra-  
ticata la trapanazione del  
cranio e mi furono tolte o  
schegge, conficcate tra le manici  
e il cervello, che mi avem-  
mo procurato la paralisi  
della parte destra. Ora la bec-  
cia si va ricomando e spero  
per Natale di passare ad  
un ospedale di Costona. Oltre  
altre ferite solo una è ancora  
aperta. La gamba destra, a  
sentire ancora della paralisi,  
ma col tempo si rinforzerà  
e potrò poi ritornare al  
mio posto di combattimento.

Capitano  
Randaccio Giovanni

Ume

Ospedale 237 Terrignano

Lettera dell' Eroico Maggiore Randaccio  
al proprio Colonnello.